

RICAVI RISPETTO AI PERNOTTAMENTI: LE DUE FACCE DEL TURISMO SVIZZERO



"Incoraggiante lo sviluppo in estate" e "prospettive positive per la stagione invernale", scrive l'ETH-KOF nella sua ultima analisi e previsione per il turismo svizzero. Secondo le stime, il numero di pernottamenti nella stagione estiva è aumentato del 3,1% rispetto all'anno precedente.

Gli aumenti sono stati registrati principalmente nelle città e nella regione alpina. La buona situazione economica internazionale, il franco più debole e lo splendido clima hanno assicurato uno slancio e delle prospettive per i prossimi anni nettamente al rialzo. KOFT prevede una crescita del turismo svizzero del 2,7% nel 2018 e un aumento del 2,4% nel 2020. La crescita più forte è prevista dagli ospiti stranieri, soprattutto dalle regioni asiatiche e nordamericane.

Buona la stagione invernale, ma non abbastanza

Anche per la stagione invernale, proprio dietro l'angolo, gli esperti sono fiduciosi. I pernottamenti dovrebbero aumentare del 2,3%, nelle città in testa. Questa previsione si basa sull'ipotesi di condizioni meteorologiche nella media.

"Sta migliorando sempre più", ammette Barbara Gisi, direttrice della Federazione svizzera del turismo. "Ma il numero di pernottamenti non può essere equiparato ai ricavi. I margini sono diminuiti negli ultimi anni", ha aggiunto.

L'esperto sa che un buon inverno da solo non salva le zone montane, e non vi è alcuna garanzia che anche il prossimo inverno sarà positivo. Inoltre, il riscaldamento globale sta avanzando, il che significa che le vacanze sulla neve ne risulteranno sempre più minacciate.

Il fatturato per pernottamento diminuisce

Di conseguenza, dal 2008 il fatturato medio per pernottamento nell'industria alberghiera svizzera è diminuito costantemente da 122 a 115 franchi. Tutte le categorie di hotel hanno perso valore dal 2008.

Il fatto che i pernottamenti e il reddito non siano necessariamente uguali, è stato notato anche da esperti della KOFL. "A causa della limitazione dei prezzi, la competitività delle destinazioni svizzere è migliorata negli ultimi anni", afferma il rapporto.

Secondo KOFT, i prezzi delle imprese turistiche svizzere sono "tendenzialmente diminuiti" dal 2010. Per quanto riguarda le strutture ricettive, il calo dei prezzi dal 2015 è stato pronunciato ed è attualmente di circa il 5% al di sotto del livello del 2010. Guardando al 2005, i prezzi del turismo nei paesi limitrofi sono aumentati dal 30 al 35% dal 2005 e del 10% in Svizzera.

Ciò significa anche che le vacanze in Svizzera, nonostante le concessioni di prezzo, rimangono ancora più costose che all'estero. Ciò si riflette anche nel fatto che dal 2008 i pernottamenti si sono sviluppati meglio in tutti i paesi limitrofi rispetto alla Svizzera.

Nonostante tutto questo, KOF vede un barlume di speranza, perlomeno nel breve termine. «L'attuale tendenza positiva potrebbe portare ad aumenti dei prezzi e quindi ad una migliore situazione di reddito per le imprese turistiche», ha concluso il rapporto KOFT.

Date: 2018-11-05

Article link:

<https://www.tourism-review.it/turismo-svizzero-ha-registrato-un-calo-dei-ricavi-news10815>